

Libro 50 anni nei distinti Trebbi non si rassegna: «Sogno solo lo scudetto»

■ Bologna

«**50 ANNI** nei distinti» non è esattamente un libro. Piuttosto un pamphlet, ma tutto sommato una preghiera di venti capitoli.

Lo ha scritto Andrea Trebbi, 58 anni, architetto che batte la strada dell'innovazione senza perdere di vista il meglio che la tradizione ci ha lasciato. Men che mai rinuncia all'eredità del passato questo spasiante del pallone che esordì da tifoso appunto cinquant'anni fa vedendo crescere la pianta dell'ultimo scudetto e ascoltando in casa i ricordi delle gesta che generarono lo «squadrone che tremare il mondo fa».

C'è un postulato-guida nel Trebbi pensiero: la squadra di calcio riflette pregi e difetti della sua città e della sua gente. Per questo la sua preghiera di cittadino è snocciolata an-

andrea trebbi

1951-2011

50 anni nei
distinti

che per i tifosi del Bologna. Questa è la morale: non rassegnatevi, non accettate il livellamento verso il basso, pretendete una città bella, moderna, proiettata verso il «meglio» e una squadra che le assomigli.

NEL CUORE del tifoso, scrive Trebbi, non c'è spazio per la rassegnazione, ma solo per il sogno. Lo spirito di una tifoseria può essere l'imprinting della società che guida il Bologna. Se il pubblico è il primo a pensare che «più di così non si può chiedere», il tarlo della rassegnazione lavorerà incessantemente fino a crollo avvenuto.

Cinquanta pagine scritte di getto, con amore per il calcio, lasciando che gioia, rabbia e nostalgia ne inondino le pagine e con una deroga alla corsa verso lo scudetto firmata appositamente per la sua amica Francesca Menarini.

Stefano Biondi